

Interventi di ARPAV nel mondo delle acque

Paolo Rocca – Direttore Area Tecnico–Scientifica – ARPAV

La complessità del mondo delle acque si riflette anche nelle attività di ARPAV che costantemente è impegnata nel monitoraggio e controllo di questa risorsa indispensabile per l'ecosistema. L'importanza della risorsa si riflette sull'organizzazione che prevede quattro strutture organizzative che hanno il compito di tenere sotto controllo la risorsa: il Servizio Acque Interne, il Servizio Acque Marino Costiere, il Servizio Idrologico e il Dipartimento Regionale Laboratori.

Il servizio Acque Interne si occupa del monitoraggio dei fiumi, laghi, pozzi e sorgenti attraverso piani di monitoraggio che prevedono sia l'impiego di reti automatiche che programmi di prelievo campioni manuali.

Fondamentale poi è il lavoro svolto per il controllo delle acque destinate al consumo umano. ARPAV effettua il monitoraggio, per conto delle Aziende ULSS, su oltre 8200 punti di prelievo.

Il servizio Acque Marino Costiere si occupa del monitoraggio delle acque di balneazione, acque marino costiere, acque di transizione, acque destinate alla vita dei molluschi, ripascimenti in mare, emergenze e grandi opere in mare. Per la stagione balneare 2014-2015 iniziata il 15 maggio, ARPAV effettuerà controlli mensili su 173 punti di controllo in 8 corpi idrici (mare Adriatico, lago di Garda e laghi minori). Su ogni punto di controllo si eseguono rilevazioni di parametri ambientali, ispezioni di natura visiva e prelievi di campioni di acqua per l'analisi batteriologica. Tra il 2011 e il 2014 il 97% delle acque di balneazione è stata classificata "eccellente".

Il Servizio Idrologico invece si occupa di coordinare l'attività relativa all'idrologia e all'idrometria, alla valutazione del rischio idraulico e idrogeologico, all'organizzazione del "Centro Funzionale Decentrato (CFD)" per la Protezione Civile Regionale.

ARPAV inoltre gestisce la rete di monitoraggio "in tempo reale" che garantisce il rilevamento in continuo sul territorio regionale delle principali variabili idrometriche, pluviometriche e nivometriche. Sono oltre 100 le stazioni sparse sul territorio regionale in grado di allertare gli enti competenti e i cittadini in caso i livelli idrometrici dei fiumi principali del Veneto superassero alcune soglie di azione.

Da ultimo il Dipartimento Regionale Laboratori si occupa di eseguire le analisi chimiche, biologiche, microbiologiche e analisi fisiche per la radioattività su campioni di varie matrici. Il laboratorio è accreditato UNI CEI ISO/IEC 17025 ed è in grado di eseguire analisi su oltre 200 tipologie di prove diverse. Nel 2014 sono stati oltre 20 mila i campioni di acque analizzati per un totale di quasi 700 mila determinazioni diverse.